

# Nuovo Santa Maria e Città della salute: nasce il polo ternano

► All'unanimità il Consiglio regionale impegna Palazzo Donini a inserire nel Piano sanitario le risposte alle criticità di Terni

## LA VICENDA

Un nuovo ospedale di alta specialità da 600 posti letto, una Città della salute con la sede regionale del Il8 e il mantenimento del Dipartimento di igiene e prevenzione della Asl 2. Ma anche «programmare l'offerta (sanitaria, ndr) pubblica e privata secondo i bisogni reali dei cittadini» nell'Umbria del Sud. Nasce il «Polo sanitario Ternano» (copyright Daniele Carissimi). Almeno sulla carta è questo l'impegno che si prende la Regione. Il primo passo ieri con l'approvazione all'unanimità della proposta di risoluzione unitaria sul «Rafforzamento della rete ospedaliera e dei servizi sanitari del ternano», di iniziativa dei consiglieri Daniele Carissimi, Enrico Melasceche, Francesca Peppucci, Eugenio Rondini (Lega), Eleonora Pace (FdI), cui si sono aggiunti, dopo averla emendata, anche i consiglieri Fabio Paparelli, Tommaso Bori, Michele Bettarelli, Simona Meloni (Pd), Vincenzo Bianconi (Misto), Thomas De Luca (M5s) e i consiglieri della Lega Stefano Pastorelli e Paola Fioroni.

## L'IMPEGNO

La Regione dovrà così tenere conto di questa votazione nell'elaborazione del nuovo Piano sanitario regionale (Psr), il che vuol dire che i temi dibattuti tante volte su questo giornale dovranno essere scritti nero su bianco nel prossimo Psr, a cominciare dal nuovo Santa Maria. «Provvedere alla sua realizzazione attivando senza ritardo l'iter progettuale e amministrativo», è la strada che il Consiglio regionale indica alla presidente Donatella Tesi. Ma anche la Città della salute rappresenta un altro pilastro di quel Polo sanitario Ternano che da ieri inizia a prendere

**UNA STRUTTURA DI ALTA SPECIALITÀ DA SEICENTO POSTI SPAZIO ANCHE AI PRIVATI IN RISPOSTA AL COVID**

forma. Altro impegno che la Regione dovrà prendersi con l'Umbria del Sud è quello di rafforzare la medicina di territorio, tenendo in considerazione anche l'offerta dei privati. «Dare seguito alla Delibera di Giunta regionale 1516/2018 che prevede per gli accordi tra le Asl e i soggetti privati, procedure comparative, in base alle effettive necessità di salute, tenendo conto della sanità post Covid», è scritto nella risoluzione unitaria approvata ieri.

## IL DIBATTITO

«È necessario procedere celermente alla realizzazione di un nuovo Polo Sanitario Ternano, che garantisca servizi adeguati ai cittadini umbri e di fuori Regione», ha detto il consigliere regionale della Lega, Daniele Carissimi, che ha presentato in Aula la risoluzione. «Il sistema è sull'orlo del tracollo, dobbiamo intervenire subito», ha aggiunto il consigliere Carissimi riferendosi alla necessità di realizzare quanto prima il nuovo Santa Maria. «Ci sono delle criticità. Quando un assessore firma una mozione per impegnare sé stesso a me sorge un dubbio: c'è qualcosa che non funziona all'interno della Giunta?», è l'interrogativo sollevato dal consigliere regionale del Pd, Fabio Paparelli.

Sergio Capotosti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stadio

### Liberati e clinica, M5s: «Bandecchi in Regione»

Fuori il nodo convenzione dei posti letto, dentro l'audizione di Bandecchi in Regione. In termini calcistici, visto l'argomento, il M5s porta a casa comunque un punto. Approvata ieri all'unanimità la mozione del consigliere regionale Thomas De Luca sul nuovo Liberati. Mozione che però è stata modificata nella parte riguardante il tema della convenzione dei posti letto, che è stato tolto dal dispositivo. Al suo posto l'audizione in Regione dei proponenti del progetto, di fatto Bandecchi. «L'approvazione di questa mozione, modificata su spinta della maggioranza nel punto che riguardava la redistribuzione dei posti letto convenzionati, tra chi ci intimava di rimandarla in commissione e chi usciva dall'aula per far cadere il numero legale, è una vittoria parziale», ammette De Luca. «Da come si sono comportati diversi consiglieri - conclude - è chiaro che questo progetto ha molti nemici».

## Calcinacci scaricati nei boschi: due denunce

### IL CASO

**GIÒVE** Quando hanno terminato i lavori ed hanno chiuso il cantiere edile a Giove, i rifiuti li hanno affidati ad un trasportatore non autorizzato. Che li aveva sistemati sul proprio mezzo e che poi se ne era liberato scaricandoli lungo la provinciale amerina, nei pressi dell'abitato di Porchiano del Monte, per poi ritornare tranquillamente a casa sua. In quei grossi sacchi neri, abbandonati a distanza di cento metri uno dall'altro forse per non dare nell'occhio, c'erano materiali di imballaggio di plastica e cartone e materiale di demolizione insieme a pezzi di eternit. Materiale pericoloso per la salute. Ora per i

due, il titolare dell'impresa edile e l'uomo che doveva smaltirli seguendo le regole e che invece ha buttato quei rifiuti lungo la strada che collega Giove ad Amelia, è scattata una denuncia. Entrambi rischiano l'arresto da tre mesi ad un anno e l'ammenda fino a 26mila euro. L'operazione è stata portata a termine dai forestali della stazione carabinieri di Amelia. Che da giorni stavano indagando sulle numerose segnalazioni di cittadini che avevano notato quei grossi sacchi neri sul ciglio della strada. Serrati gli accertamenti, che ora si sono chiusi con la scoperta di una vera e propria attività di gestione illecita di rifiuti. «Il controllo sull'abbandono di rifiuti, urbani e speciali, è costante e continuativo da



La visita del sottosegretario Andrea Costa con la presidente Donatella Tesi e l'assessore Coletto



Il consigliere Carissimi



## Farmaci e visite prescritte con il ricettario di un medico in pensione: due condanne

### IL FATTO

Il medico di famiglia era andato in pensione ma il suo ricettario continuava ad essere utilizzato in modo a dir poco allegro. A prescrivere i farmaci era un medico non convenzionato, che collaborava con due medici di famiglia che operano nel distretto sanitario di Narni-Amelia. E che per un mese dovranno rinunciare al dieci per cento dello stipendio in seguito alla sanzione disciplinare scattata nei loro confronti. La singolare vicenda viene alla luce du-

rante un accertamento ordinario dei carabinieri del Nas di Perugia mirato a controllare la spesa pubblica nel settore sanitario. Sotto la lente d'ingrandimento degli investigatori guidati dal comandante, Giuseppe Schienalunga, sono finite diverse ricette che hanno destato più di un sospetto. Dalle indagini è emerso che decine di prescrizioni mediche, che provenivano da ricettari in carico a un medico di famiglia ormai in pensione, con la convenzione ormai cessata per raggiunti limiti di età, erano state impropriamente redatte da un medico non

convenzionato con l'azienda sanitaria locale. Il professionista, accerteranno gli investigatori del Nas, anche se non ne aveva titolo collaborava con le due dottoresse di famiglia del distretto sanitario di Narni-Amelia che avevano «ereditato» i pazienti del collega ormai in pensione.

E prescriveva farmaci e accertamenti diagnostici con il ricettario del medico che aveva concluso la sua carriera mettendosi su i timbri delle due dottoresse di famiglia. All'esito dei controlli sono state loro due ad avere la peggio. I carabinieri le hanno ritenute responsabili di uso improprio dei ricettari. La vicenda era stata segnalata dal Nas di Perugia all'azienda Usi Umbria2, che ha interessato per competenza il collegio arbitrale regionale per i medici di medicina generale. Organismo che ha rilevato modalità inappropriate nell'attuazione della convenzione e che si è espresso per il provvedimento disciplinare di decurtazione, da parte dell'azienda Usi, per la durata di un mese. Ora l'azienda sanitaria informerà l'ordine dei medici della provincia di Terni per le proprie valutazioni sull'operato delle due dottoresse, lontane una trentina di chilometri dall'ambulatorio di loro collaboratore e del medico che, al termine della convenzione, non avrebbe adeguatamente custodito i ricettari che gli erano stati affidati.

Nicoletta Gigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FINITI I LAVORI L'IMPRENDITORE AVEVA AFFIDATO I RIFIUTI A UN TRASPORTATORE NON AUTORIZZATO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA